

14 aprile in Veneto: raffiche di vento anche forti e primi temporali stagionali

Nel primo pomeriggio di martedì 14 aprile il rapido transito sulle regioni di nord-est di un fronte freddo, associato ad una saccatura di aria fredda in quota proveniente dall'Europa nord-orientale, ha favorito alcuni fenomeni di instabilità atmosferica sulla regione. Dopo una mattinata caratterizzata da una progressiva diminuzione della nuvolosità, con un cielo che è divenuto in prevalenza limpido e sereno, dalle ore centrali della giornata il sopraggiungere dalle Alpi orientali del sistema frontale ha provocato il rapido sviluppo di nubi cumuliformi a partire dalle Prealpi, in rapida estensione verso la pedemontana e in successivo trasferimento nel corso del primo pomeriggio al resto della pianura. I fenomeni più significativi osservati sul territorio regionale hanno riguardato i venti e alcuni rovesci e temporali che hanno interessato, seppure per breve tempo, soprattutto le aree pianeggianti.

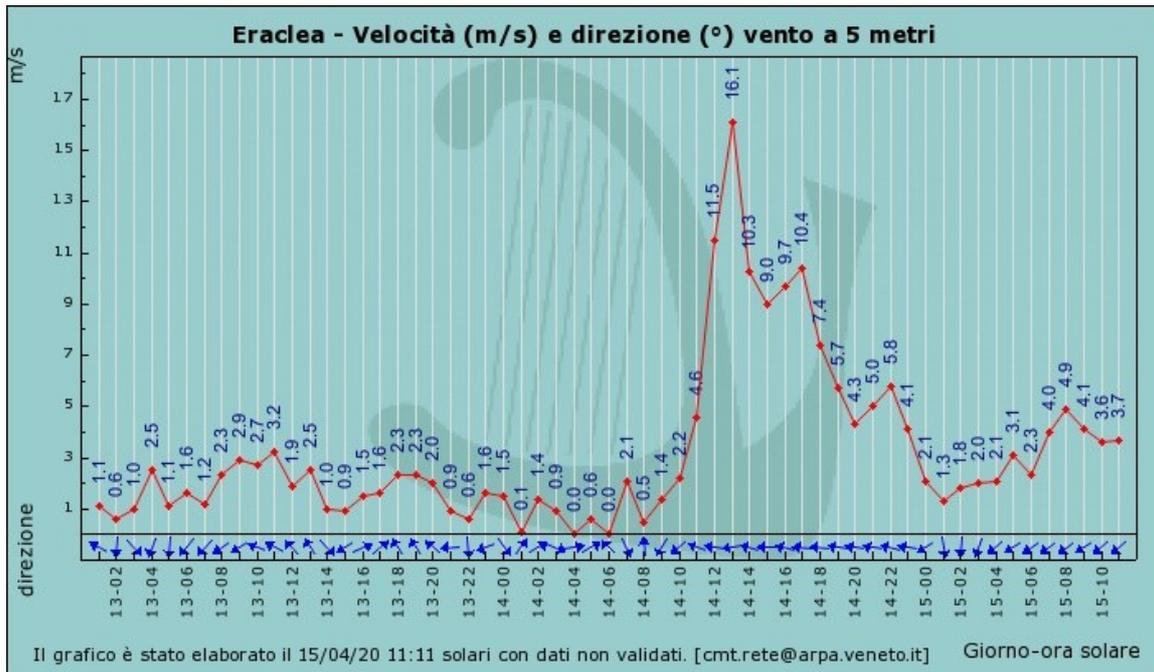
I venti di Bora.

In concomitanza al passaggio del fronte si sono intensificati i venti di Bora su gran parte della pianura, divenendo, in particolare tra le ore 13 e le ore 16 circa, di intensità media da tesa (intorno ai 30-40 Km/h) a forte (oltre i 40 Km/h), con raffiche massime che in alcuni casi hanno raggiunto i 70-90 Km/h circa. Le raffiche più significative e frequenti si sono registrate in pianura ma localmente hanno interessato anche alcune località montane sia in valle che in quota.

Nella tabella che segue si riportano le raffiche massime di vento superiori a 70 Km/h e l'orario solare in cui sono state registrate nella giornata di martedì 14 dalle stazioni della rete ARPAV.

Raffiche a 10 metri dal suolo				
NOTA				
Il simbolo **** indica che il valore non è stato misurato ad un'altezza di 10 m dal suolo, ma a 2 m e stimato empiricamente a 10 m aumentandolo del 39%.				
Il simbolo ** indica che il valore non è stato misurato ad un'altezza di 10 m dal suolo, ma a 5 m e stimato empiricamente a 10 m aumentandolo del 16%.				
Provincia	Stazione	Quota [m]	Raffica [km/h]	Orario solare
BL	Marmolada - Punta Rocca	3250	96*	9.45
VE	Eraclea	-1	89*	12.47
BL	Quero	252	88*	13.30
VR	Salizzole	21	87**	14.41
VR	Buttapietra	39	85**	14.40
VE	Favaro Veneto	2	83*	13.27
VI	Vicenza - Sant'Agostino	29	82**	13.55
TV	Roncade	7	79**	13.07
BL	Lamon - Sala	650	79*	11.19
BL	Cima Pradazzo CAE	2195	78	12.00
PD	Tribano	3	78	14.10
VR	Arcole	27	78**	14.24
VE	Campagna Lupia - Valle Averso	0	78	13.23
VR	Vangadizza (Legnago)	12	78*	14.23
BL	Passo Pordoi	2154	77*	10.22
VR	Castelnuovo del Garda	120	77*	15.18
BL	Faloria	2235	76*	11.26
PD	Campodarsego	16	76*	13.31
VR	Illasi	144	76*	14.20
RO	Castelnuovo Bariano	10	75	15.04
VI	Barbarano Vicentino	16	74**	13.55
VR	Bardolino - Calmasino	160	73	15.53
VR	Villafranca di Verona	67	73*	14.51
VE	Cavarzere	-2	73	13.49
TV	Ponte di Piave	3	72*	12.49
PD	Legnaro	7	72	13.30
RO	Sant'Apollinare (Rovigo)	2	72	14.40
VI	Grumolo delle Abbadesse	26	72	14.02
BL	Sant'Andrea (Gosaldo)	1254	71*	11.32
VE	Bibione	0	70	12.19
RO	Trecenta	9	70*	14.24
TV	Mogliano Veneto	5	70	13.11
PD	Montagnana	12	70**	14.58

Nel grafico sottostante si può osservare l'andamento orario della velocità media del vento registrata ad Eraclea (VE) con il picco di intensità massimo di 16.1 m/s alle ore 13 solari.



I temporali.

Oltre ai venti di Bora, il transito del fronte freddo ha favorito un discreto sviluppo di nuvolosità cumuliforme associata a delle brevi precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e di occasionale temporale, registrando così i primi fenomeni significativi di instabilità atmosferica tipici della stagione. Le precipitazioni, anche a causa delle loro brevità, sono risultate comunque di modesta entità (1-5 mm circa) e non hanno di certo attenuato la situazione di deficit pluviometrico che si sta registrando soprattutto sulla pianura centro-meridionale, in cui le ultime piogge di un certo rilievo e diffusione risalgono alla prima decade di marzo.

Nell'immagine seguente è riportata la riflettività misurata dal radar intorno alle ore 14 sul Veneto: in rosso i nuclei di precipitazione più intensa associata a rovesci e temporali.

Nella successiva immagine i fulmini caduti tra le ore 13 (in verde) e le ore 14.30 (in rosso) sul Veneto.

